

**L'ANNO 2008, IL GIORNO 19 FEBBRAIO, ALLE ORE 09.50, SU MANDATO DELL'UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO/VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO — TELEFAX PROT. N. 240/88835 DELL' 8 FEBBRAIO 2008, PRESSO I LOCALI DELLA DIREZIONE REGIONALE VV.F. PER LA LOMBARDIA SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE PARITETICA LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISTE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE, A SEGUITO DELLA PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DEL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI VARESE IN DATA 6 FEBBRAIO 2008.**

**Presiede la Commissione il Direttore Regionale VV.F. per la Lombardia, ing. Dario d'Ambrosio.**

**Sono altresì presenti per la Direzione Regionale: il funzionario amministrativo direttore, dr. Anna La Marca; l'ispettore antincendio, geom. Dario Garavaglia.**

**Sono presenti per il Comando Provinciale VV.F. di Varese: il Comandante Provinciale, ing. Giulio De Palma; il direttore vicedirigente/vicecomandante, ing. Domenico Tesoro.**

**Per le OO.SS. provinciali sono presenti: Cardinelli (CGIL), Battilocchio (CGIL), Nardiello (RDB), Mattei (RDB), Carella (CONFSAL), Galizia (UIL).**

**Per le OO.SS. regionali a presente: De Gregorio (UIL).**

**E' presente Mauro Gianotti della segreteria nazionale CONFSAL.**

Apri i lavori della Commissione Paritetica il **Direttore Regionale** che dà il benvenuto ai presenti e afferma che la situazione critica di Varese, nota da tempo, ha ripetutamente attirato l'attenzione e l'interessamento della Direzione Regionale. Il Direttore ricorda, inoltre, il documento sottoscritto da lui stesso, dai Comandanti e dalle OO.SS. regionali in merito alle criticità della realtà VV.F. in Lombardia e si impegna a riproporre il contenuto con le relative richieste al nuovo governo.

Interviene **Cardinelli (CGIL)**, il quale ricorda di essere stato presente durante l'estate 2006 all'incontro a Milano con l'ex Capo Dipartimento, Prefetto Anna Maria D'Ascenzo, e afferma di ritenere meritoria l'iniziativa del documento condiviso tra Amministrazione e OO.SS. A ciò però aggiunge che il rischio di queste iniziative e quello di rimanere lettera morta, dal momento che continuano a mancare le risorse. Cardinelli ricorda che a tutt'oggi i problemi sono rimasti e pertanto chiede per Varese almeno soluzioni tampone.

Segue l'intervento di **Galizia (UIL)**, che sottolinea come la mancanza di personale a Varese da anni comporta notevoli danni ai vigili del fuoco. Chiede che non vengano più chiusi i distaccamenti della provincia, anche perchè questo provoca disagio ai cittadini, abitanti di un territorio vasto e densamente popolato e industrializzato. Afferma, inoltre, di ritenere inopportuna al momento l'apertura del distaccamento volontario di Laveno, senza garanzie per il soccorso sia al cittadino, sia all'operatore volontario.

**Mattei (RDB)** sottolinea come le cause delle alte percentuali di assenza del personale siano note e come queste siano realtà comune a tutta la pubblica amministrazione. Afferma, poi, che non è compito delle OO.SS. denunciare gli assenteisti. Con riguardo alla carenza di personale a Malpensa, Mattei spiega che anche nel caso in cui l'aeroporto venisse declassato di due categorie, comunque non subirebbe una limitazione operativa e ritiene che questo possa solo costituire un problema economico per SEA. Chiede pertanto di togliere personale da Malpensa (fino al limite massimo di far declassare l'aeroporto di due categorie) per evitare la chiusura dei distaccamenti, nell'interesse della sicurezza degli operatori e del territorio. Chiede, poi, che il Comandante rispetti gli accordi

presi e lamenta che lo stesso abbia affermato pubblicamente (giornali e TV) che Varese non soffre di sott'organico e che il futuro del C.N.VV.F. è costituito dai volontari. Mattei conclude chiedendo che i VV.F. siano tolti all'aviazione civile e restituiti al territorio.

**Il Direttore Regionale** si dichiara stupito delle presunte dichiarazioni alla stampa del Comandante e afferma che questi, nel corso degli incontri in Direzione Regionale, sposa sempre la causa dei permanenti e non quella dei volontari.

**Mattei (RDB)** ribatte dichiarando di voler rendere disponibili a tutti gli articoli dei giornali alla prossima occasione d'incontro.

**Cardinelli (CGIL)** lamenta l'assenza di confronto con le OO.SS. in occasione dell'apertura del distaccamento di Laveno e rivendica almeno l'informazione prima della decisione da parte del Comandante. Afferma, infatti, che l'apertura di un distaccamento coinvolge comunque l'organizzazione del lavoro. Ribadisce, poi, che intervenire contro l'assenteista non è compito del sindacato, al quale compete il diritto-dovere di tutelare chi rimane sul luogo di lavoro. Chiede, infine, di ridurre l'impegno su Malpensa e quindi di evitare la conseguente chiusura dei distaccamenti della provincia, sia nell'interesse della tutela del personale che lavora, sia dei cittadini.

**Battilocchio (CGIL)** rende noto che sono state fatte due proposte al Comando per evitare la chiusura dei distaccamenti. La prima riguarda l'impegno su Malpensa: afferma che 25 unità per turno per coprire un'eventuale seconda emergenza sono troppi e che ne basterebbero 21. In seconda battuta, chiede che eventuali carenze alle 21 unità vengano coperte mediante il pagamento di ore straordinarie al personale libero. Osserva, infine, che anche il Ministero pare recentemente portato a ridurre l'impegno VV.F. per l'assistenza dei passeggeri a bordo.

**Il Direttore Regionale** richiama l'attenzione di tutti sulla delicata situazione degli aeroporti e dell'impegno necessario a tutela dell'incolumità delle persone.

Interviene **Carella (CONFSAL)** e riferisce come un riunione di 15 giorni prima con il Comandante per discutere sui problemi del Comando abbia avuto esiti nulli, dal momento che ne è scaturita una proposta diversa da quella concordata. Afferma, inoltre, che in quella sede le OO.SS. avevano dato al Comandante carta bianca sugli spostamenti del personale, ma che la decisione è stata adottata con ritardo. Chiede, pertanto, che il Comandante rispetti gli accordi presi e che li ufficializzi con documenti formali. Ricorda, inoltre, come da oltre un anno e mezzo il Comandante abbia promesso al personale, senza esiti, il pagamento di mezz'ora di straordinario ad ogni cambio turno per il personale di Malpensa (problema dell'ingresso e dell'uscita dal sedime aeroportuale). Fa presente che questa agevolazione è già concessa da tempo al personale VV.F. di Fiumicino.

**Il Direttore Regionale** rende noto che il problema del pagamento della mezz'ora di straordinario è stato proposto ripetutamente ai competenti uffici del Dipartimento tramite la Direzione Regionale e fa presente che senza autorizzazione il Comandante non può pagare straordinari oltre i limiti previsti,

**Mattei (RDB)** dice che in caso di ritardo nei pagamenti, a richieste formali delle OO.SS. il Comando non risponde, al contrario della Direzione Regionale. Lamenta, inoltre, scarsa attenzione nei confronti delle OO.SS. da parte del Comandante. Riferisce dello sconforto del personale a causa della staticità della dirigenza e lamenta passaggi burocratici inutili.

**Nardiello (RDB)** ribadisce la difficoltà di relazione tra personale e dirigenza. Dice che le lettere del personale inviate al Comando spariscono e riferisce di un malessere generale. Anche Nardiello afferma che a Fiumicino è pagata la mezz'ora di straordinario al cambio turno e chiede che Comandante si faccia carico di questi problemi invece di accantonarli. Conclude dicendo che vanno indagate e capite le vere cause dell'assenteismo.

**De Gregorio (UIL)** dice che è necessario che il Comandante si avvicini al personale. Riferisce che a Fiumicino viene adottato un orario differenziato per personale residente e non. Lamenta inoltre una scarsa formazione del personale e l'assenza di supporto a coloro che appena trasferiti a Varese hanno necessità di trovare una prima collocazione.

**Il Direttore Regionale** fa presente che a Milano il personale è ospitato in varie sedi, ma perché comunque c'è la disponibilità di spazi adeguati.

**Cardinelli (CGIL)**, richiamando la propria esperienza di 31 anni di servizio a Varese e di 2 anni come capo turno a Malpensa, dichiara che, seppur con difficoltà e limiti, il personale viene formato e addestrato e che in questo caso eventuali responsabilità sono da attribuire non solo al Comando, ma anche al personale. Con riguardo alla prima sistemazione per chi viene da fuori, ricorda la disponibilità del Comando e afferma che spesso i problemi vengono posti dal personale residente, dal momento che il Comando è logisticamente carente. Afferma che in ogni caso al personale che arriva da fuori si cerca di dare un primo aiuto in attesa di una sistemazione definitiva.

**Il Direttore Regionale** ribadisce che la situazione di disagio di Varese è condivisa da tutti i Comandi del nord e aggiunge che il turn over non fa che accentuare le criticità legate al sott'organico. Ricorda come la richiesta di assunzioni su base regionale sia stata respinta malgrado una prima apertura. Con riferimento ai distaccamenti volontari ricorda che l'indirizzo in merito dato dal Ministero e richiama il progetto "L'Italia in 20 minuti". Riferisce che in Lombardia si sta cercando di aprire distaccamenti volontari a costo zero e condivide con le OO.SS. il fatto che queste vengano sentite in occasione dell'apertura di un nuovo distaccamento per la conseguente organizzazione del lavoro. Ricorda a tutti, infine, come promuovere il volontariato VV.F. significhi arginare quello di protezione civile.

**Galizia (UIL)** ribatte che la promozione dei volontari da parte del Ministero è legittima, ma senza che questo finisca per trascurare i permanenti.

**Battilocchio (CGIL)** fa presente che il distaccamento di Laveno non è operativamente autonomo, dal momento che il personale è inesperto e pertanto ciò costituisce un rischio.

**Il Direttore Regionale** dice che è possibile rivedere la situazione di Laveno e ricorda che la frequente chiusura dei distaccamenti (Somma Lombarda e Saronno) potrebbe costituire in futuro una realtà anche di altre province. Proprio per questo riferisce di aver chiesto a tutti i Comandanti della regione di studiare le criticità presenti al fine di poter creare in prospettiva un rapporto di collaborazione tra province adiacenti. Il Direttore si impegna a chiedere nuovamente ai competenti uffici del Dipartimento l'autorizzazione al pagamento della mezz'ora di straordinario per il personale di Malpensa; chiede alle parti di stabilire quale sia il monte ore di straordinario necessario per coprire le carenze d'organico; annuncia, infine, di voler chiedere al Dipartimento la possibilità di aumentare la presenza in aeroporto di vigili volontari discontinui (12 per turno) adeguatamente formati, in modo da rimpiazzare alcuni permanenti, da impiegare poi al Comando o presso altri distaccamenti della provincia.

**Il Comandante** riferisce di essere a conoscenza di una nota a firma dell'ex Capo Dipartimento, Prefetto Morcone, con la quale si autorizza il pagamento della mezz'ora di straordinario al personale di Fiumicino.

**CONFSAL, UIL E CGIL** fanno sapere, con riguardo all'impiego dei discontinui a Malpensa, di aver già fattola tempo richiesta in tal senso al Comando.

**Cardinelli (CGIL)** chiede quali siano le proposte dell'Amministrazione nell'immediato e Comandante fa presente che presumibilmente i nuovi 55 vigili permanenti in arrivo a Varese non avranno già fatto i corsi aeroportuali e non avranno le patenti occorrenti: prevede un periodo di 6 mesi per completare la formazione di tutti.

**Il Direttore Regionale** chiede che a breve termine venga quantificato il fabbisogno di ore straordinarie, anche tenendo conto della formazione necessaria da fornire al nuovo personale.

**Cardinelli (CGIL)** si dichiara favorevole a queste proposte, ma insiste per sapere se a Malpensa personale venga ridotto da 25 a 21 unità per turno. Riferisce che da sue ricerche risulterebbe pari a zero l'incidenza statistica della seconda emergenza aeroportuale nel corso di tutta la storia dell'aviazione civile e militare.

**Carella (CONFSAL)** dice che con 21 unità mancherebbe il personale per la seconda emergenza e pertanto Malpensa sarebbe costretta a ridurre gli atterraggi a causa della chiusura della seconda pista.

**Il Comandante** fa una proposta: in considerazione del periodo transitorio di formazione e inserimento dei nuovi vigili permanenti, ritiene plausibile l'eventualità dell'impiego di 21 unità per turno. Propone poi, in caso di assenze di personale assegnato a Malpensa, di evitare il rimpiazzo fino al limite minimo di 21 unità; nel caso di assenze che non portino il limite al di sotto di 21 unità, propone di procedere al rimpiazzo non fino a 25, ma fino a sole 23 unità. Viene posto come confine ultimo per le necessità del rimpiazzo la chiusura di un solo distaccamento. Con riguardo al limite di 23 unità, il Comandante ribadisce che questo è un tentativo limite per garantire la seconda emergenza.

**Il Direttore Regionale** ribadisce la necessità che i rimpiazzi siano effettuati con personale adeguatamente formato per la realtà aeroportuale. Dice che sarebbe utile formare il personale dei distaccamenti più vicini all'aeroporto per impiegarli a Malpensa in caso di necessità.

**Gianotti (CONFSAL)** afferma che se a Varese è stato proclamato lo stato d'agitazione, vuol dire che c'è un problema di dirigenza. Sottolinea che la carenza di personale non interessa solo Varese e che comunque le nuove piante organiche prevedono qualche unità in più. Con riguardo al servizio aeroportuale, invita a discutere dei problemi all'interno di regole definite e vincolanti. Riferisce che a Fiumicino l'orario 24/72 ha ridotto drasticamente l'assenteismo. Invita il Comando a richiedere lo stanziamento eccezionale di ore straordinarie proprio in considerazione dell'atipicità del Comando (cita i precedenti di Genova e di Napoli) e suggerisce di proporre progetti finalizzati. Invita il Comandante a discutere i problemi con le OO.SS. e a fare richieste condivise al Dipartimento, anche attraverso la richiesta di un tavolo di confronto a Roma.

## CONCLUSIONI

**Il Direttore Regionale** si impegna a sentire i Direttori del Lazio e della Liguria per avere conferma delle notizie emerse nel corso della discussione. Invita le parti, Comando e OO.SS. a riunirsi al

presto per quantificare il monte ore di straordinario necessario per sopperire alle carenze d'organico e per garantire la formazione necessaria ai vigili permanenti in arrivo e si impegna a girare la richiesta al Dipartimento. Il Direttore chiede, inoltre, che il Comandante avverta le autorità aeroportuali dell'attuale situazione critica e del necessario periodo in inserimento, formazione e addestramento del nuovo personale in arrivo. Si impegna, inoltre, a rinnovare al Dipartimento la richiesta di un più consistente impiego di vigili discontinui in aeroporto. In considerazione, poi, dell'alta percentuale di assenze a Malpensa (35%-40%), invita Comandante e OO.SS. a organizzare incontri congiunti con il personale al fine di sensibilizzarlo sul problema reale del servizio di soccorso e della conseguente sicurezza dei passeggeri. Si dichiara, infine, in attesa dei dati richiesti sugli straordinari, sulla necessaria pianificazione della formazione e sulla situazione della chiusura dei distaccamenti.

**Il Comandante** si impegna, in caso di assenza del personale assegnato a Malpensa, a non provvedere a rimpiazzi entro il limite di 21 unità e afferma che con sole 21 unità proverà a garantire anche la seconda emergenza. All'arrivo dei nuovi vigili permanenti, si impegna inoltre a informare SEA ed ENAC delle difficoltà del Comando, sia a causa del sott'organico che del turn over, e ciò anche in vista della necessità di organizzare i corsi di formazione per i nuovi assunti.

Le OO.SS. ribadiscono l'estrema urgenza di un progetto finalizzato da parte del Ministero per svolgere i corsi di formazione e aggiornamento fuori orario ordinario e straordinario di lavoro, in considerazione del fatto che l'attuale sistema di recupero ore è considerato anacronistico, controproducente per il servizio e costringe i VV.F. a ulteriori sacrifici. Altra richiesta urgente, sostenuta anche dal Comandante, a quella relativa alla spaventosa carenza di personale amministrativo, necessario per dare corso a tutti gli adempimenti di un Comando di oltre 450 unità.

In attesa di ricevere dal Comando e dalla OO.SS. i dati richiesti, nonché di acquisire dalle Direzioni Regionali di Lazio e Liguria le notizie prima emerse in sede di dibattito, l'incontro è aggiornato al 14 marzo p.v. per procedere alla successiva valutazione dei dati e delle notizie acquisite. Lo stato di agitazione permane fino a tale data.

La dr. La Marca dà lettura di una bozza del verbale che viene poi siglato foglio per foglio da tutti i presenti.

Il Direttore Regionale saluta le persone intervenute e chiude i lavori della Commissione paritetica alle ore 14.00.

---